

I costruttori edili riuniti in assemblea

“Ringrazio e saluto gli intervenuti ed i relatori Vincenzo Ceccarelli, assessore regionale alle infrastrutture, e poi Vincenzo Di Nardo, Filippo Delle Piane, Antonio Gennari esponenti di primo piano dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili”.

Con queste parole, Mauro Carri direttore dell'Ance grossetana, ha introdotto la relazione di Andrea Brizzi presidente dell'associazione imprenditori edili all'assemblea generale, che si è tenuta il 23 ottobre nella sede di via Monterosa.

“I costruttori edili del nostro territorio – ha spiegato Brizzi – stanno ancora combattendo una battaglia di contrasto alla crisi che da oltre 8 anni ci penalizza nei rapporti aziendali, nella propensione agli investimenti e nella tenuta occupazionale. Purtroppo le imprese sono diminuite, come media mensile, da 466 a 451; altrettanto dicasi per gli operai, passati – sempre come media mensile – da 2027 a 1977; la flessione si registra per le ore lavorate che sono passate da 255.405 a 247.499”.

E poi il richiamo alle Banche: *“Occorre che il sistema bancario – ha proseguito il presidente Brizzi – abbia maggiore fiducia nelle potenzialità delle nostre imprese che, rimanendo nel mercato in momenti di crisi, mediamente hanno anche rafforzato la propria solidità patrimoniale a fronte di una certa fragilità collegabile a basse produttività della gestione caratteristica (in un bilancio, la gestione caratteristica non è altro che un indicatore che evidenzia il reddito di un'azienda) e ad un limitata liquidità”.* La relazione non ha escluso i ritardi dei compensi da parte degli Enti pubblici e denunciato come la scissione dei pagamenti aggravi ulteriormente l'equilibrio finanziario delle imprese già fisiologicamente a credito Iva.

“La nostra associazione – ha concluso Brizzi – si è fortemente impegnata nel dimostrare che tale sistema appesantisce in modo preoccupante la liquidità disponibile delle aziende, ma non ha trovato altrettanto interesse alla risoluzione del problema da parte del Governo, soprattutto per l'inefficacia del sistema pubblico di compensare rapidamente debiti e crediti sul piano fiscale. Vale però evidenziare che da un'indagine svolta nel mese di maggio 2015 tra le imprese associate all'Ance su campionamento nazionale, per la prima volta dopo molti anni, gli imprenditori indicano un'aspettativa di allentamento della crisi degli occupati nel settore delle costruzioni”. Concetto quest'ultimo ripreso dai relatori, che Mauro Carri ha sapu-

to egregiamente coordinare insieme agli interventi del sindaco di Grosseto Emilio Bonifazi e dal presidente della Bonifica Toscana Sud Fabio Bellacchi.

Sette, infine sono state le richieste presentate dall'Ance: detassazione sugli acquisti di abitazioni nuove, stabilizzazione di bonus fiscali per le ristrutturazioni edilizie, potenziamento degli investimenti in efficienza energetica di imprese e pubbliche amministrazioni, estensione dell'ambito applicativo di tutte le formule miste di locazione e vendita. Ma anche deducibilità dell'Umu dalle imposte sui redditi e dell'Irap, esenzione Imu e Tasi anche dalle aree fabbricabili e incentivi fiscali per il recupero a fini produttivi di immobili dismessi.

Presenti all'assemblea generale, il vice prefetto Manzi, l'onorevole Sani, il presidente della Camera di Commercio Breda, l'assessore regionale Brammerini, il consigliere Marras, il preposto del Capitolo della cattedrale Cencioni e un folto pubblico composto in gran parte da imprenditori e responsabili di associazioni di categoria.

Rossano Marzocchi

